

# Dettagli

periodico d'informazione **ASP Martelli**



# LA MAPPATURA DELLE RESIDENZE PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI IN TOSCANA



In questi anni il Sistema delle RSA è stato al centro di una profonda analisi da parte del Laboratorio di Ricerca e Formazione MeS della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa per volontà della Regione Toscana che ha deciso di approfondire le conoscenze sui livelli qualitativi dei servizi erogati dalle strutture per Anziani su tutto il territorio regionale.

Questo percorso ci ha visti protagonisti fino dal suo inizio nel 2011 assieme ad un piccolo gruppo pilota di 49 RSA che hanno accolto con coraggio e disponibilità la proposta di partecipare alla costruzione di un sistema multidimensionale delle "performance" delle Residenze Toscane per anziani basato su indicatori quantitativi afferenti alle seguenti dimensioni:

- A. Carta di identità di ogni singola struttura
- B. Organizzazione dei servizi assistenziali
- C. Assistenza socio-sanitaria
- D. Soddisfazione degli utenti
- E. Benessere organizzativo
- F. Dinamica economico-finanziaria ed efficienza operativa

L'analisi di queste dimensioni ha portato alla realizzazione di un primo report con i dati relativi all'anno 2012 relativi alle 49 strutture pilota. Successivamente grazie all'intervento della Regione Toscana ed allo sforzo fatto dal gruppo di lavoro del MeS con in testa la dott.ssa Antonella Rosa è stata data la massima diffusione raccogliendo 294 adesioni di RSA, pari all'88,6% delle strutture esistenti ed operanti in Toscana al 31/12/2013. I dati di questa importante analisi sono

stati restituiti alle strutture nell'incontro del 11/09/2015 dove sono emersi interessanti spunti di riflessione.

Il primo dato interessante è il grado di copertura raggiunto sul territorio regionale che come si è visto è considerevole oltre l'88% ma se vediamo tra le diverse tipologie si vede che le ASP sono oltre il 96% contro l'84% delle strutture profit a dimostrazione della volontà di mettersi in gioco confrontando i dati a livello regionale. Altro dato interessante è quello relativo alla diversificazione dei servizi erogati rispetto a quello residenziale. Anche in questo caso le ASP si differenziano per una pluralità di servizi messi a disposizione della collettività oltre al servizio residenziale. Questo dimostra l'attitudine delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) alla quale la Martelli afferisce, a gestire per conto delle pubbliche amministrazioni i molteplici servizi che di volta in volta gli vengono affidati, dalla gestione dei pasti a domicilio per gli anziani all'assistenza domiciliare, alle cure intermedie, ma anche servizi come la gestione delle farmacie e delle mense scolastiche. Questo sicuramente a vantaggio dei cittadini che trovano maggiore offerta.

Una dimensione importante secondo noi è quella legata al mondo del volontariato in quanto grazie a tante persone più o meno organizzate riusciamo a garantire una maggiore attenzione ad alcuni aspetti di tipo relazionale e di ascolto che sono sempre molto importanti, oltre alla deambulazione ed all'accompagnamento durante i brevi spostamenti da un luogo all'altro delle

nostre strutture. Anche in questo caso l'analisi condotta dal MeS dimostra chiaramente che presso le ASP sono maggiormente presenti figure di volontariato che affiancano le attività di animazione, aiutano durante la somministrazione dei pasti, negli spostamenti, nei trasporti degli anziani ed altre attività come l'assistenza religiosa, il giardinaggio ecc.

Molti sono gli aspetti presi in esame da questa ricerca ed anche le riflessioni che ne scaturiscono. Credo che dovremmo continuare su questa strada di analisi e verifica al fine di evitare e scongiurare situazioni come quella che recentemente si è venuta a creare presso una Residenza Sanitaria proprio in Toscana dove i diritti dei più deboli ed indifesi sono stati calpestati. Sicuramente si ci fosse stato come avviene nella nostra struttura un costante e continuo controllo sia del clima interno con indagini e questionari somministrati ai parenti dei nostri assistiti, al personale e focus group con gli anziani questo non si sarebbe verificato.

Il progetto "Le RSA in Toscana: mappatura e valutazione" continua; abbiamo fornito tutti i dati relativi alle 5 dimensioni prese in esame per l'anno 2014 e siamo pronti a confrontarci sui risultati conseguiti.

Chi di voi fosse interessato a consultare tutti i dati relativi all'indagine del MeS dal 2012 ad oggi può trovare il materiale sul nostro sito [www.aspmartelli.it](http://www.aspmartelli.it) nella sessione "Le pubblicazioni della ASP Martelli"

# SOMMARIO



- **Eventi speciali:**  
**CAMALDOLI**  
I nostri valori, in parole a colori  
*Continua a pagina 4*
  
- **Eventi speciali:**  
**UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA  
DI NUOVE REALTÀ**  
In Francia e Spagna: possiamo allargare  
le nostre vedute  
*Continua a pagina 5*
  
- **Cacciatori di innovazione:**  
**ISLANDA BENCHMARKING**  
Spazio, ultima frontiera....  
a bordo dell'astronave Enterprise.....  
*Continua a pagina 6*
  
- **Cacciatori di innovazione:**  
**LA TECNOLOGIA  
A SERVIZIO DELL'ANZIANO**  
L'utilizzo della LIM  
per le attività di Animazione  
*Continua a pagina 8*
  
- **Notizie dal territorio:**  
**CHI VIAGGIA IN BICI HA SEMPRE  
QUALCOSA DA RACCONTARE**  
Un'associazione culturale nel Valdarno  
per promuovere le due ruote  
*Continua a pagina 10*
  
- **Leggi e decreti:**  
**HANDLING  
MULTICULTURALITY IN CARE**  
*Continua a pagina 12*
  
- **L'intervista:**  
**IL NOSTRO NUOVO SINDACO**  
*Continua a pagina 14*
  
- **Speciale:**  
**IMPLEMENTAZIONE DI UN  
NUOVO MODULO ASSISTENZIALE**  
*Continua a pagina 18*

## Rubriche

- NOVITÀ**  
**BENVENUTO AI**  
nuovo abbigliamento dello STAFF Martelli!  
*Continua a pagina 20*
  
- ALBUM**  
**RICORDI RITROVATI**  
La Fabbrica di Shampoo  
*Continua a pagina 22*
  
- RICETTE E MANICARETTI**  
Ragù di carne  
*Continua a pagina 26*
  
- NOTE**  
**APPUNTAMENTI E INFORMAZIONI**  
Il programma di Natale  
*Continua a pagina 27*
  
- LA MARTELLI SI RACCONTA**  
Momenti della nostra storia  
*Continua a pagina 28*
  
- L'ANGOLO DELL'ARTE**  
La bottega di Vaggio  
*Continua a pagina 29*

# CAMALDOLI

29 luglio 2014

di Romina Criscuolo  
(Fisioterapista ASP Martelli)

“Imparare ad agire in ogni situazione in modo che nella nostra azione si ritrovi il riflesso del nostro principio”  
(Zagrebelsky 2008)

Da qui l'importanza di scriverli e di divulgarli come testimonianza di quanto detto ma soprattutto dell'impegno che ci prendiamo nei confronti di chiunque varchi la soglia di questa residenza.

*“Queste semplici parole rappresentano i nostri valori e rafforzano la nostra identità. Sono il punto cardine del nostro agire quotidiano, un riferimento sicuro per coloro che frequentano le nostre strutture.”*

GIOIA, VISIONI, CALMA,  
REALIZZAZIONE, ALLEGRIA,  
SERENITA', GENTILEZZA, RISPETTO,  
AMORE, INTERIORITA', CURA,  
SERENITA', FELICITA', SALUTO  
LUCE, VITA, SOGNO, EVOLUZIONE  
AUTENTICITA', PASSAGGIO, CUORE,  
SORRISO, SGUARDI, SEMPLICITA',  
LEGGEREZZA, CAREZZA,  
POSITIVITA', CREDERCI, ENERGIA,  
POSITIVA, CONSAPEVOLEZZA

Sono stati qui riportati con i colori con cui ci è stato chiesto di pensarli. Girando per Casa Martelli e Casa Argia sono visibili in diversi punti come grandi poster che hanno solo l'intento di confermare a chiunque si avvicini a noi, l'importanza che diamo a questi valori.



L'ASP Martelli ogni anno affronta temi formativi e di crescita che hanno l'intento di favorire il benessere e la qualità della vita delle persone che vivono e lavorano qui.

Il percorso seguito in particolar modo nel 2014 ha avuto come filo conduttore la presenza di una formatrice, che è ormai una nostra vecchia conoscenza, Letizia Espanoli.

Letizia ci ricorda l'esistenza di un "Universo Amico" e l'importanza di affrontare ogni giorno con positività vivendo tutti gli eventi come un'opportunità. L'opportunità nasce dal fatto che dobbiamo renderci responsabili delle nostre azioni senza restare ostaggi delle nostre emozioni. Ogni problema che si affronta nel nostro lavoro è occasione di crescita e solo il nostro intervento, pensato al meglio delle nostre possibilità, può determinare la qualità del risultato, che sono poi le azioni che compiamo ogni giorno.

Sulla scia di queste riflessioni profonde il 29 luglio dello scorso anno, il gruppo STO è stato invitato dall'Asp Martelli, a trascorrere una giornata al monastero di Camaldoli per condividere momenti della nostra esperienza lavorativa, interrogandosi e confrontandosi reciprocamente su quanto i nostri comportamenti caratterizzano ed influiscono sul benessere dei nostri anziani.

Le riflessioni si sono soffermate sull'importanza di creare un gruppo di lavoro autentico, teso a creare un contesto armonico in cui tutti si muovono ispirati dagli stessi principi.

Il risultato di questa giornata è stato proprio questo, il riconoscimento dei nostri PRINCIPI e l'identificazione dei VALORI, quelli in cui vogliamo credere, che ci spronano ogni giorno e a cui dobbiamo restare fedeli.



# UN VIAGGIO alla scoperta di nuove realtà



di *Andrea Minteuan*  
(Operatore Socio-Sanitario)

Punto di partenza di un viaggio alla scoperta di nuove realtà di due paesi Francia e Spagna (in 5 giorni), due culture diverse, un unico punto in comune: l'anziano e il suo benessere. Una squadra di professionisti alla conquista di nuovi orizzonti. Le aspettative sono tante, ognuno per il suo profilo professionale di appartenenza cerca di assorbire quante più cose nuove possibili, riguardo al modo di operare, alle diversità, cercando stimoli nuovi per migliorare la quotidianità. Una quotidianità da riempire ed arricchire per quelle persone che dipendono da noi. Il nostro impegno verrà ripagato con un sorriso, sorriso che vale più di mille parole.

Abbiamo fatto questo viaggio per scoprire le somiglianze e le differenze tra il loro e il nostro modo di percepire il bisogno di aiuto. Il primo paese che abbiamo visitato in questo viaggio, è stato la Francia con due strutture per anziani nella cittadina di Bayonne. Due strutture con due aspetti diversi; una più moderna e una meno, ma dove gli operatori hanno lo stesso obiettivo: la persona anziana e il suo benessere.

Insegnamento importante da parte di questa struttura meno moderna è che anche con pochi mezzi finanziari si può organizzare bene

il lavoro e per loro la parola chiave è la flessibilità per quanto riguarda l'ospite; ed è anche importante che tutta l'équipe lavori insieme per il raggiungimento del benessere dell'anziano.

Seconda struttura del nostro viaggio, quella più moderna anche se non più nuova ma con più risorse economiche, ci insegna che la grande collaborazione fra tutto il personale fa sì che l'ospite si senta bene, come a casa sua. Dopo la visita in Francia, che ci ha permesso di vedere che nonostante le possibilità economiche gli anziani percepiscono le strutture come casa loro. La nostra prossima tappa è la Spagna. Cambiamo paese, cultura diversa, mentalità forse un po' più aperta. Qui visitiamo strutture in cui l'impronta delle persone che le dirigono si fa sentire.

La gestione maschile trovata, rispecchia un aspetto tecnico, più pragmatico, mentre le altre due strutture gestite da due donne hanno visibilmente qualcosa in più. Quel pizzico di umanità, quel sesto senso che fa sì che si veda la differenza. Troviamo diversità fra gli ambienti, fra strutture più o meno personalizzate, strutture che fanno pensare più che a una casa, di trovarsi in un ospedale.

I ritmi di lavoro sono diversi, partendo da quello frenetico-pragmatico, senza sorrisi percepibili, a quei ritmi di calma - flessibilità e il sorriso che vale più di tutte le parole. Un aspetto interessante percepito in una delle strutture spagnole era che loro lavorano per far felici e contenti gli anziani e non i parenti. Aspetto che dal mio punto di vista, è un po' visto diversamente. Sì, lavoriamo tanto per il benessere dei nostri ospiti, forse troppo per accontentare prima i parenti.

Quello che mi è piaciuto molto è stata una delle strutture spagnole con conduzione maschile, ma che ha voluto mettere in atto un meccanismo per creare un ambiente quasi identico con la casa dell'anziano, dando la possibilità di poter vedere il mondo esterno, anche se magari non potevano uscire, perché la loro filosofia è: "se non vedevano non esistevano".

Facendo un resoconto di questo viaggio direi che una struttura può essere brutta, bella, moderna o meno, l'importante è che tutti diano il meglio nel loro lavoro.

Dare un'opportunità alle persone che hanno bisogno di assistenza, di essere curati al meglio, accuditi e farli sentire a casa. Farli vivere questi momenti come se non fossero mai partiti da casa, come se ancora ci fosse quel calore, quell'armonia, quella vita che loro hanno costruito.

# Islanda benchmarking

Spazio,  
ultima  
frontiera....  
a bordo  
dell'astronave  
Enterprise.....



*di Andrea Lumachi  
(Fisioterapista ASP Martelli)*

Potremmo iniziare l'articolo imitando la famosa serie televisiva "Star Trek", dove un'equipe di valorosi astronauti vaga nello spazio alla ricerca di nuovi mondi... Così abbiamo fatto noi, come ogni anno anche nel 2014, nell'ormai appuntamento fisso di esplorazione di altre realtà, dedite all'assistenza al prossimo.

Ci siamo spinti verso l'estremo Nord Europa, in ISLANDA. Perché proprio in Islanda? Per chi segue un po' le vicende estere, saprà che questo paese ha affrontato un'importante crisi nel 2012, e che altrettanto importante è stata la sua capacità di reazione. Gli Islandesi, estirpato ciò che non andava, sistema politico e bancario, immersi nei debiti fino al collo, hanno avuto la forza e la capacità di rialzarsi, ottimizzando le risorse a loro disposizione, facendo perno sulla forza di una democrazia reale. Le decisioni più importanti sono state prese grazie alla singola voce di ogni islandese, probabilmente facilitati dal fatto di essere in pochi (l'Islanda conta circa 300mila abitanti). Hanno riscritto una nuova Costituzione, ed anche le decisioni più semplici,

demandate alla cittadinanza, per mezzo di mini referendum telematici, possibili grazie ad Internet vengono favoriti dall'attuale sindaco di Reykjavik.

Per noi sarebbe utile cercare di prendere spunto da loro, visto quello che stiamo affrontando già da qualche anno a causa di tagli lineari, partendo da quelli gravi alla Sanità per arrivare alla semplice economia della quotidianità. Quindi siamo partiti pieni di speranza ed entusiasmo..

Partenza il 27 Aprile e rientro il 1 Maggio dello scorso anno, cinque giorni di impegno, durante i quali abbiamo visitato sette strutture, ognuna con le sue caratteristiche e con le sue peculiarità. Le visite erano scrupolosamente organizzate da "Bogga", questo è il nome della signora (direttrice di due strutture) che ci ha guidato in questo tour.

In particolare, il contatto con Operatori ed Anziani, questi nonostante i chilometri di distanza da casa nostra, sono molto simili a noi, negli sguardi, nei modi di fare, nei sorrisi..

Quello che mi ha colpito? La facilità da parte di tutti loro nel parlare Inglese. I nostri nonni, quasi tutti, conoscono pochi vocaboli in inglese. Loro con estrema semplicità si sono relazionati con noi, incuriositi da questo gruppo di Italiani.. Abbiamo visitato le loro stanze, estremamente personalizzate. Molti di loro usano con naturalezza il computer e navigano in internet! Culturalmente sono avanti a noi una decina di anni... Anche noi mettiamo in condizione i nostri ospiti di utilizzare mezzi informatici, ma la maggior parte di loro li subiscono passivamente, in pochi comprendono le potenzialità della rete, si può quindi dedurre che da noi bisognerà aspettare ancora molto.

Una sostanziale differenza rispetto a noi, a livello organizzativo, è che tramite un programma informatico, gli enti sanitari stabiliscono il contributo per ogni anziano in base al carico assistenziale di cui necessita. Il carico assistenziale è stabilito in base alle prestazioni sanitarie erogate quotidianamente, e registrate sul software dagli operatori sanitari coinvolti nel processo di cura.



Tra le strutture, la più interessante, è stata quella di **Skogarbær Nursinghome a Árskógar 2 - Reykjavik**, dove è stato costruito un vero e proprio villaggio, e nella cui periferia abitano persone autosufficienti che lavorano per questa piccola comunità, gestendo il servizio di lavanderia, coltivando nelle serre la frutta e la verdura, che soddisfa le necessità della comunità e non solo, effettuando lavori sia di costruzione che di manutenzione in tutta l'area occupata. L'avvicinarsi al

centro del comprensorio, corrisponde all'aumentare da parte dei residenti delle necessità di cure e assistenza maggiore. Al centro del villaggio si trova la struttura ospitante i non autosufficienti. Dietro un boschetto a lato del comprensorio c'è anche un piccolo cimitero. Durante questa visita ho posto un quesito al direttore: "Certo, per un residente avvicinarsi al centro corrisponde all'avvicinarsi della fine dei suoi giorni" e lui, con amica calma islandese, ha risposto: "Bè! Sai!? tanti passano direttamente dalla periferia al boschetto!"

Il programma di Bogga, comprendeva, oltre le visite alle strutture, anche itinerari che ci hanno permesso di vedere l'incredibile spettacolo che la natura offre... Geyser, vulcani, oceano, montagne, ghiacciai, paesaggi lunari (e qui mi ricollego a Star Trek); degna di nota la scarsa cultura culinaria...l'unica cosa che mi ha fatto rimpiangere l'Italia!!





# La tecnologia a servizio dell'anziano

L'utilizzo  
della LIM  
per le attività  
di Animazione



di Cristian Laurini  
(Animatore ASP Martelli)

Voglio iniziare questo mio racconto dell'utilizzo che facciamo all'ASP Martelli della lavagna interattiva multimediale con una piccola citazione di un filosofo naturale francese il sig. Henri Poincaré il quale nel 1929 afferma: " *Creatività è unire elementi esistenti con connessioni nuove, che siano utili ad un nuovo scopo*". La novità e l'utilità sono concetti imprescindibili: essere creativi significa rompere le regole esistenti per crearne delle altre migliori.

Questo è in pratica quello che abbiamo letteralmente fatto con questo strumento!

Abbiamo cercato quali fossero le potenzialità della LIM che potessero essere utilizzate in modo tale da renderla fruibile per i nostri anziani. Abbiamo quindi trasformato la lavagna in uno strumento *prototipo* che funzionasse da amplificatore di stimoli cognitivi.

Il grande schermo e la possibilità di poter interagire attraverso immagini e suoni sono le caratteristiche principali sulle quali abbiamo puntato. La prima applicazione che ci è saltata in mente è stata trasformare un gioco popolare tra i nonni come le parole crociate, da gioco individuale a collettivo

proponendo un cruciverba "visuale". I residenti, riuniti di fronte alla LIM, si trovano davanti ad un'immagine che rappresenta un'azione, un oggetto, un luogo etc.. e tutti insieme tentano di indovinare di cosa si tratta per poi trascrivere la parole nel cruciverba che è grande quanto tutto lo schermo della LIM stessa, quindi facilmente visibile a tutti. Questo inoltre stimola il dibattito e il confronto.

Il nostro "Mercante in Fiera" (già trasformato attraverso l'utilizzo di carte che raffigurano oggetti del passato e quindi già di maggior stimolo per gli anziani) si è arricchito di stimoli uditivi diventando così *multisensoriale*! Utilizzando una semplice presentazione powepoint abbiamo collegato dei suoni alle carte da gioco che, una volta selezionate, si allargano "a tutto schermo" nella LIM. Quindi quando viene estratta la carta " *Firenze*", per esempio, l'immagine della carta selezionate raffigurante il duomo di Firenze diventa grande quanto lo schermo e parte il ritornello della canzone " *La porti un bacione a Firenze*".





Il risultato è l'unione dell'aspetto ludico con la stimolazione sensoriale e cognitiva che porta i nostri nonni a cantare e ballare oltre che narrare i loro ricordi legati a quel luogo o a quella canzone. Tutto questo facendo uno dei loro giochi preferiti.

Non solo, abbiamo anche trasformato la nostra preziosa LIM nel nostro "portale di viaggi immaginari" con un'attività dal titolo "GIROVAGANDO CON LA MENTE". Attraverso l'utilizzo di Google Maps ed in particolare la funzione "street view" siamo riusciti a far visitare in maniera virtuale i luoghi cari ai nostri nonni. Dalla via di casa nel paese in cui si è nati, alla città che avremmo voluto visitare senza riuscire a farlo, i luoghi virtualmente visitabili sono infiniti ed è indescrivibile l'emozione che si può vedere negli occhi dei nostri anziani di fronte a questa esperienza per loro del tutto nuova.

Anche una semplice lettura del quotidiano fatta utilizzando la LIM diventa un'attività molto più completa dal punto di vista della stimolazione sensoriale. Infatti le notizie spesso sono accompagnate

da immagini e addirittura video che mantengono accesa l'attenzione dei residenti e favoriscono il dialogo ed il confronto sui vari temi.

Altro aspetto fondamentale è quello della comunicazione attraverso la LIM. Le nuove tecnologie ci vengono in soccorso per comunicare con l'esterno in maniera semplice e stimolante. Utilizzare uno strumento come SKYPE, che ormai tutti utilizziamo, abbinato all'amplificazione sensoriale della LIM, rende facile comunicare anche per chi ci vede poco e/o ci sente poco. Questo modo di comunicare oltre ad abbattere le distanze riesce a colmare infatti questi deficit sensoriali. E' stato bellissimo il momento in cui una delle nostre residenti ha ricevuto gli auguri di compleanno da suo nipote che lavora in Birmania!!! All'inizio la reazione è stata "guarda! C'è mio nipote alla televisione!" ma poi, una volta capito che lo strumento era bidirezionale, ovvero che nonna e nipote riuscivano a parlare tra di loro il risultato è stato stupefacente!

Anche utilizzato in maniera "non privata" SKYPE trova il suo impiego. Per esempio ci siamo

collegati con la scuola con la quale abbiamo collaborato per tutto l'anno in vari progetti e siamo riusciti a vedere la recita di Natale dei bimbi senza spostarsi dalla struttura e soprattutto dando modo ad un numero maggiore di residenti di godere di questo momento che altrimenti sarebbe stato solo per pochi.

Ultimamente abbiamo utilizzato la LIM per valorizzare la storia di vita di un nostro residente che in collaborazione con il servizio di Animazione ha creato un piccolo approfondimento sui luoghi visitati durante la sua vita (nel caso specifico la Cambogia) condividendoli in modo "attivo" con il resto del gruppo attraverso la proiezione di immagini e documenti filmati.

In conclusione si può affermare che gli utilizzi che si possono fare di questo fantastico strumento sono molteplici ed il nostro impegno futuro sarà quello di tentare di scovare sempre nuove modalità di applicazione finalizzate alla cura e al benessere dei nostri anziani.



# CHI VIAGGIA IN BICI HA SEMPRE QUALCOSA DA RACCONTARE

FIAB ValdarnoInBici è un'associazione culturale che promuove l'uso della bicicletta quale mezzo di trasporto economico ed ecologico ed alternativo ai veicoli a motore.

L'obiettivo di FIAB ValdarnoInBici è far crescere il numero di persone che si muovono in bicicletta nell'area valdarnese, sia negli spostamenti quotidiani sia cercando di incrementare lo sviluppo del cicloturismo in un territorio bello e suggestivo come il Valdarno, mettendo in atto tutte quelle azioni che potranno garantire la sicurezza di chi pedala e favorendo anche l'intermodalità tra bicicletta e treno.

Ci proponiamo di cambiare il modo in cui si progetta la viabilità di un territorio cercando di mettere al centro le persone (pedoni, ciclisti ma anche persone con esigenze 'speciali' come disabili, anziani, bambini/e, genitori con figli piccoli) e non le automobili come invece succede normalmente.

Per raggiungere questo scopo attuiamo un'opera di sensibilizzazione verso i temi della mobilità sostenibile, organizzando iniziative di varia natura:

- ludico-sociali: come pedalate, stand, ecc.
- educative: promuovendo progetti e concorsi nelle scuole per educare i più giovani ad un diverso modo di spostarsi e per avviare i più piccoli a pedalare senza routine;
- tecniche: partecipando e proponendo strategie e soluzioni alternative ai tecnici comunali e di altri enti che si occupano di mobilità e viabilità;
- politiche: cercando il dialogo e il confronto con tutte le forze politiche attive, per sensibilizzarle sull'importanza delle tematiche della mobilità sostenibile;

- divulgative: con organizzazione e partecipazione a convegni e seminari a tema aperti alla cittadinanza

FIAB ValdarnoInBici nasce nell'ottobre 2013 come evoluzione della precedente sezione FiglineInBici attiva dal settembre 2011, e fa parte della Federazione Italiana Amici della Bicicletta (FIAB Onlus) che conta 127 associazioni in tutta Italia con più di 17000 soci.

Tante le iniziative che come associazione abbiamo proposto in questi anni e a cui hanno aderito sempre numerose persone, come ad esempio le tre edizioni di "Bimbinbici", la pedalata del Com-unico tra Figline e Incisa, la partecipazione al progetto Comenius a San Giovanni V.no e tante altre pedalate a carattere ludico nei vari comuni del Valdarno.



Non è mancato l'impegno di sensibilizzazione verso gli amministratori a cui i tecnici di FIAB ValdarnoInBici hanno sempre portato con competenza le proprie proposte tecniche, tutte mirate alla tutela della fascia debole della mobilità (disabili, pedoni, ciclisti, bambini, anziani, ecc.).

I volontari dell'associazione propongono spesso momenti di incontro con i cittadini attraverso stand ed iniziative, anche durante le manifestazioni nei vari comuni del Valdarno. Nell'ambito dell'ultima edizione di Autumnia 2014 FIAB ValdarnoInBici ha avviato una raccolta di "Ricordi della bici", in cui sta cercando di farsi regalare da ogni persona un aneddoto, un'emozione o un suo vissuto legato al mondo della bicicletta.

Nella storia di ognuno esiste almeno un ricordo legato alla bicicletta: momenti di vita, emozioni, fatiche, desideri, cadute, partenze, persone care...

"Se dico bici... Raccolta di biciricordi" è un'iniziativa che vuole donare il piccolo piacere di fermarsi a condividere un ricordo e aprire una finestra sui mille significati che la bicicletta può avere: un utile mezzo, una compagna di avventure, un oggetto del desiderio, la nostalgia di una stagione, una sfida vinta (o perduta), un pezzo di vita, il simbolo di un'epoca. Per comporre un mosaico, fatto di storie di una comunità, che attraverso le generazioni restituisca il ritratto multicolore di questa semplice e speciale amica.

Perché, in fondo, "chi viaggia in bici ha sempre qualcosa da raccontare".

Una prima raccolta di questi aneddoti, che vi invitiamo a leggere, è già stata pubblicata ed è disponibile presso la nostra associazione; tra i racconti dei vari cittadini e simpatizzanti della bicicletta troverete anche le "vere" memorie storiche del Valdarno, ovvero i nonni di Casa Martelli che

sono stati disponibili a condividere un momento di scambio e a regalarci i loro ricordi di quando la bicicletta era davvero una compagna di vita.



# Handling Multiculturalità in Care



di Passerini Valentina  
(Psicologa Asp Martelli)



Partecipare ad un progetto Europeo è sempre un'esperienza di crescita e di confronto interessante per una piccola organizzazione come la nostra, specialmente quando il compito che si ha è quello di rappresentare la realtà del proprio paese a confronto con le altre

realtà europee.

In questo caso al progetto "Handling Multiculturalità in Care" partecipano quattro paesi europei: la Germania, la Danimarca, l'Inghilterra e l'Italia uniti dall'obiettivo di trovare una metodologia formativa vincente per educare alla multiculturalità le persone che lavorano in ambito assistenziale.

Per ciascun paese collaborano al progetto un'agenzia formativa e lo staff di una residenza per anziani, che insieme cercano di sviluppare, attraverso fasi formative sperimentali e un confronto attivo con i discendenti, una modalità "europea" di sensibilizzazione alle diversità culturali.

La necessità di affrontare il tema della multiculturalità, nasce dalla tendenza che negli anni recenti vede sempre più spesso un'assistenza qualificata erogata da professionisti che hanno una provenienza etnica differente dal paese in cui svolgono il proprio lavoro.

Questo nuovo scenario che va caratterizzando il settore assistenziale europeo, rende particolarmente importante porre attenzione alle differenze culturali perché gli aspetti culturali delle persone sono un elemento che ha un'influenza rilevante nella relazione sia tra colleghi che con le persone di cui ci si prende cura per garantire una elevata qualità dei servizi che si vanno ad erogare.

Diversi punti di vista o differenti modi di fare che sono influenzati dall'appartenenza culturale, ad esempio, potrebbero dal luogo a malintesi che, se non vengono risolti tempestivamente, possono ostacolare l'ambiente di lavoro e gravare sugli aspetti psicologici delle persone con conseguenze negative per i dipendenti così come per i cittadini che hanno bisogno di cure.

Il bisogno di essere sensibili agli aspetti culturali cresce inoltre con l'aumento del numero di anziani con diversi background etnici che hanno bisogno di ricevere cure da persone esterne alla famiglia e che di conseguenza si trovano a vivere nelle residenze.



Durante i tre anni, le persone o gli enti interessati a questo tema potranno seguire l'avanzamento del progetto visitando il sito [www.multicultincare.eu](http://www.multicultincare.eu)

Prendendo contatti con la nostra Azienda è inoltre possibile essere inseriti nella lista degli stakeholder per essere aggiornati sugli eventuali momenti di disseminazione che verranno organizzati a livello nazionale relativi a questo progetto e ai suoi risultati.

Partecipano al progetto, finanziato dalla Comunità Europea, gran parte degli operatori provenienti dai diversi paesi Europei ed Extra-Europei che lavorano nelle due Residenze di Casa Martelli e Casa Argia al fine di dare il miglior contributo per la crescita qualitativa dei nostri servizi.

Nello specifico, il progetto "Handling multiculturality in care" si propone di realizzare un materiale formativo e una metodologia, che possano essere validi a livello internazionale, e che possano essere elemento fondamentale per i corsi di formazione delle professioni addetti all'assistenza.

Per realizzare questo obiettivo, l'agenzia formativa di ciascun paese partecipante, propone una formazione sperimentale sul tema della "sensibilizzazione alla multiculturalità" allo staff assistenziale della residenza per anziani.

La metodologia formativa viene poi valutata e verificata sia dai discenti che in base alla ricaduta operativa, confrontata a livello internazionale e perfezionata, per poi passare ad una successiva fase formativa.

Complessivamente il progetto prevede tre step formativi sperimentali che si articoleranno in tre anni di tempo, in cui il personale assistenziale sarà attivo nel promuovere i vari aggiornamenti e le azioni di miglioramento necessarie per produrre il manuale di formazione definitivo.



# Il nostro nuovo sindaco



*Rispondo volentieri all'invito del Presidente Sauro Sarotti e del Direttore Daniele Raspini per una breve presentazione della nuova Amministrazione Comunale di Figline e Incisa Valdarno, la prima di questo nuovo Comune Unico istituito ufficialmente l'1 gennaio 2014 e che è al lavoro ormai da quasi due anni.*

*Insieme a me a comporre la Giunta ci sono cinque persone motivate che ogni giorno si prendono cura della nostra città, impegnandosi per risolvere piccoli e grandi problemi ma anche cercando di dare una prospettiva di lungo periodo che possa rispondere in pieno a quell'innovazione amministrativa intrapresa con la fusione dei due Comuni.*

*Proprio per questo vogliamo che Figline e Incisa Valdarno diventi un "incubatore di innovazione sociale", di sperimentazioni e di nuove iniziative che siano accompagnate da nuovi strumenti di supporto di integrazione, confronto e valutazione, con l'obiettivo di innovare i metodi di lavoro e le modalità di relazione tra i cittadini e tutti gli attori della nuova comunità. In quest'ottica sarà fondamentale valorizzare e potenziare la ASP Martelli, azienda a totale partecipazione pubblica che rappresenta un'eccellenza del nostro territorio e vanta standard qualitativi veramente elevati.*

*In questi due anni ho avuto molte occasioni di trascorrere un po' di tempo in più nelle strutture della ASP Martelli, rimanendo colpita dalla cura degli ospiti e l'attenzione ad ogni*

*piccolo particolare, i famosi "dettagli" che tra l'altro danno il nome anche a questa rivista. Ho visto la professionalità dei 91 operatori di queste strutture, che con il loro lavoro quotidiano contribuiscono ad amplificare un senso di comunità e di solidarietà che deve essere la pietra miliare della nostra società.*

*Riguardo al settore socio-sanitario abbiamo grandi sfide davanti e sono convinta che, con una solida base rappresentata da strutture e servizi come quelli erogati dalla ASP Martelli, riusciremo a centrare obiettivi importanti per la salute ed il benessere psico-fisico delle persone all'interno di una comunità che adotta comportamenti consapevoli. Lo faremo attraverso un accesso ai servizi più ampio e lavorando per agevolare l'accrescimento dei livelli di conoscenza verso uno stile di vita più sano e consapevole.*

*Un caro saluto a tutti i lettori di "Dettagli"*

*Giulia Mugnai*





*Modello di autovalutazione e valutazione reciproca e partecipata del benessere e della qualità della vita degli anziani nelle residenze per anziani*



1.2.11 G

Possibilità e  
tazione san  
di scelta e  
collegata a  
valorizzazio  
to dei pasti

1.2.12 V



1.2.13

n'alimen-  
illa: libertà  
estrazioni,  
tenta alla  
I momen-

# La nostra Qualità al servizio della Persona

Anche per l'anno 2015 l'ASP Martelli ha conseguito il titolo di Best Performer evidenziando attendibilità e coerenza in numerosi fattori che caratterizzano il marchio.



# martelli

azienda pubblica  
di servizi alla persona

## I nostri servizi

### R.S.A. "Residenza Sanitaria Assistenziale" per non autosufficienti

Il servizio è destinato a **soggetti non autosufficienti** con certificazione di non autosufficienza, deliberata dall'apposita Commissione istituita ai sensi della Deliberazione del C.R.T. n. 241/91, valutati e riconosciuti non autosufficienti dalla UVM (Unita di Valutazione Multidisciplinare).

Può essere **definitivo o temporaneo** ed è disponibile nelle seguenti sedi operative:

**Casa "Martelli"** per complessivi 49 p.l. di cui: 38 p.l. Modulo 1 non autosufficienza stabilizzata 11 p.l. Modulo 3 disturbi cognitivo comportamentali

**Casa "Argia"** per complessivi 38 p.l. di cui: 23 p.l. Modulo 1 non autosufficienza stabilizzata 15 p.l. Modulo 3 disturbi cognitivo comportamentali e centro per la memoria.



### R.A. "Residenza Assistita" per ospiti autosufficienti

Il servizio è destinato a **soggetti autosufficienti**, con certificazione di autosufficienza, deliberata dall'apposita Commissione istituita ai sensi della Deliberazione del C.R.T. n. 241/91 oppure dichiarati autosufficienti dal proprio Medico di Medicina Generale con apposita certificazione medica. Esso può essere definitivo o temporaneo ed è disponibile presso Casa "Martelli" per 11 posti letto.

Sono inoltre disponibili 2 posti letto per accogliere, in via temporanea ed a seguito di particolari situazioni di emergenza, persone autosufficienti che vengono segnalate dai Servizi Sociali dei Comuni.







## Centro Diurno "Il Papavero"

I servizio è destinato a **soggetti non autosufficienti** con certificazione di non autosufficienza, deliberata dall'apposita Commissione istituita ai sensi della Deliberazione del C.R.T. n. 241/91, valutati e riconosciuti non autosufficienti dalla UVM (Unita di Valutazione Multidisciplinare). Può essere definitivo o temporaneo ed è disponibile presso Casa "dell'Argia" in Via San Romolo 1. Posti disponibili 10.

Gli anziani non autosufficienti vengono accolti da un operatore referente per il Centro Diurno e possono fruire degli stessi servizi resi per gli ospiti residenziali in particolare viene messo loro a disposizione una

saletta per poter riposare oltre alla sala da pranzo, soggiorno e TV. È presente nelle zone comuni della struttura l'impianto di climatizzazione.

Il servizio è disponibile tutti i giorni, domeniche e festivi compresi, per 365 giorni all'anno ed è fruibile a seconda delle diverse esigenze.



## Servizi rivolti all'esterno

### Pasti caldi a domicilio

in collaborazione con i volontari dell'AUSER e con i Servizi Sociali dei Comuni e il Centro Sociale "Il Giardino"

### Servizio Ristorante "A pranzo con i tuoi"

gli anziani possono pranzare con i loro parenti in una saletta riservata ed il personale della cucina si occupa direttamente del servizio al tavolo

### Bagno assistito

con operatori qualificati, in maniera da agevolare coloro che non hanno presso le loro abitazioni locali idonei per poter lavare gli anziani non più autosufficienti

### Lavanderia per esterno

aperto agli anziani del territorio che non sono in grado di occuparsi da soli di lavaggio e stiratura degli indumenti personali, in collaborazione con i volontari dell'AUSER



# Implementazione di un Nuovo MODULO ASSISTENZIALE

di Failli Simone  
(Coach di casa Martelli)

Nell'ambito della riorganizzazione dell'assistenza alla persona, nel 2014 l'ASP Martelli ha effettuato rimodulazioni dei piani di lavoro dell'intera equipe assistenziale e, passaggio più significativo, la creazione di un ulteriore Modulo Operativo.

Visto l'ottimo risultato ottenuto dal 2010, quando venne istituito il Modulo Arcobaleno, ubicato al terzo Piano di Casa Martelli e ospitante fino a 15 Anziani, nel 2014 si è pensato di "creare" un nuovo Modulo al secondo Piano, il **Modulo Rugiada**.

Il bisogno di tale divisione, è da ricercare nell'efficacia che ciò ha portato nelle RSA dove tale sistema è stato applicato e nel modello di divisione per intensità di cure che, anche la Regione Toscana, sta implementando all'interno dei propri presidi ospedalieri territoriali ed universitari.

Proprio nell'ottica di migliorare l'assistenza, si è pensato di assegnare ad ogni modulo il solito gruppo di lavoro, per dare continuità assistenziale e ricreare, all'interno della struttura, un clima familiare tanto gradito agli anziani e auspicato per i malati di Alzheimer o di altre forme di demenza.

Casa Martelli vede così ripartiti i suoi spazi e il suo concetto di cura:

- Al Primo Piano e nell'ala vecchia dello stabile vi è il **Modulo**

**Aurora**, la residenza degli anziani che mantengono le più ampie autonomie e che hanno un grado cognitivo integro o lievemente compromesso. Questi utenti sono impegnati nelle attività fisioterapiche nella Palestra, che con la creazione del Modulo Rugiada si è trasferita al Piano Zero e di animazione sempre al Piano Zero nei saloni Ficino, Poggerina e Ponterosso. Tali residenti sono in numero variabile da 30 a 36 Persone

- Al Secondo Piano, ala nuova dello stabile, vi è il **Modulo Rugiada**, dove risiedono gli anziani che hanno le maggiori difficoltà fisiche e cognitive, ma che non dimostrano disturbo del comportamento. Questi Utenti svolgono le attività di animazione nella sala Garibaldi, all'interno del Modulo stesso e la fisioterapia (prevalentemente manipolazione passiva) a letto o direttamente nel Modulo. Tali Residenti vengono portati anche in giardino o nelle sale del Piano Zero, quando la Stagione lo permette o ci sono attività collegiali che li possono gratificare. Tali Residenti sono in numero variabile da 12 a 15 Persone.

- Al terzo Piano vi è il primo Modulo assistenziale sorto a casa Martelli, Il **Modulo Arcobaleno**, che accoglie i Residenti con gravi difficoltà fisiche e cognitive alle quali spesso si associano anche

disturbi del comportamento. È un Modulo chiuso, che tutela anche i malati di Alzheimer soggetti a wandering (girovagare continuo) che se trovassero le vie di accesso aperte, potrebbero andare incontro a cadute o smarrimento. Ovviamente l'accesso è aperto per chi non ha problemi cognitivi perché le porte si sbloccano con un semplice codice numerico o un pulsante. I Residenti inseriti a tale Modulo variano da 12 a 15 Persone.

Per stabilire quale sia il Modulo più adatto per il Residente sono state inserite alcune schede di valutazione con le quali ogni utente viene analizzato al momento dell'ingresso (quando è possibile anche prima dell'ingresso con le informazioni raccolte al domicilio o tramite familiari) e ogni volta che viene redatto il PAI (Piano Assistenziale Individualizzato) ogni 6 mesi o a scadenze intermedie.

Tale approccio fa sì che, all'interno di Casa Martelli, ogni Residente possa, al variare dello stato di salute, trasferirsi da un Modulo ad un altro secondo il criterio di offrire la risposta assistenziale più consona al bisogno dimostrato.

Le schede di valutazione indagano vari ambiti delle autonomie della persona, ne diamo un elenco nella tabella:

Area di Valutazione	Scala di valutazione		Punteggio Cut-Off	Modulo assegnato
Cognitivo	MMSE	Mini Mental	Da 0 a 5	<b>Rugiada</b>
			Da 6 a 20	<b>Arcobaleno</b>
			Da 21 a 30	<b>Aurora</b>
Funzionale	Barthel Index	Attività di vita	Da 0 a 40	<b>Rugiada/ Arcobaleno</b>
			Da 41 a 100	<b>Aurora</b>
Area di rischio	MNA	Mini nutritional assessment	Da 0 a 23	<b>Rugiada/ Arcobaleno</b>
			Da 24 a 30	<b>Aurora</b>
Area di rischio	Braden	Rischio Insorgenza Lesioni	Da 0 a 17	<b>Rugiada/ Arcobaleno</b>
			Da 18 a 23	<b>Aurora</b>
Sociale	CMAI	Cohen-Mansfield	Da 0 a 29	<b>Aurora</b>
		Agitation Inventory	Da 30 a 58	<b>Rugiada</b>
			Da 59 a 174	<b>Arcobaleno</b>
Comportamento	NHBPS	Nursing Home	Da 0 a 29	<b>Aurora</b>
		Behavior Problem	Da 30 a 58	<b>Rugiada</b>
		Scale	Da 59 a 116	<b>Arcobaleno</b>
Clinica	CIRS	Severità e comorbilità	Ininfluente	

Il Punteggio CUT-OFF è da ritenersi orientativo e puramente teorico, perché non è infrequente che Residenti che avrebbero un punteggio che li vedrebbe assegnati ad un Modulo siano comunque Inseriti in altro Modulo. Ciò capita soprattutto per i residenti "storici" che hanno un legame così stretto verso il proprio spazio, che per scelta assistenziale si preferisce non generare stress o squilibrio psichico.

L'ASP Martelli ritiene, infatti, che un altro indicatore di qualità sia la riduzione al minimo degli spostamenti all'interno della struttura, perché sempre visti come momento di cambiamento e quindi possibile origine di malessere per il Residente.

In conclusione, l'ASP Martelli cerca continuamente di ripensare l'assistenza in modo estremamente personalizzato, per prendersi cura nel miglior modo possibile dei Residenti, offrendo loro risposte ottimali in base ad un preciso momento della vita, che vede presentare scenari nuovi ogni giorno.

NOVITA'

# Benvenuto al ...



di Cellai Simone  
(Vice-coach di casa Argia o anim)

## ... nuovo abbigliamento dello STAFF Martelli!

All'interno delle case di riposo, il limite tra ambiente familiare e ambiente ospedalizzato delle volte è molto sottile. Da sempre l'ASP Martelli ha portato avanti la propria filosofia riguardo alla realizzazione di una struttura che sia per gli anziani una vera e propria casa.

Nel corso degli anni, ci siamo più volte interrogati su cosa potessimo fare per salire un ennesimo scalino che ci potesse avvicinare alla nostra idea di Casa e da tale confronto, è emersa lo scorso anno l'idea di creare delle nuove divise che potessero aiutarci ad abbattere sempre più il muro dell'istituzionalizzazione.

Fino un anno fa', tutte le figure che andavano a costituire il personale, erano riconoscibili attraverso delle divise colorate in base all'area professionale di appartenenza: infermieri-verdi, operatori-bianchi, fisioterapisti-blu etc...

La convinzione era quella che il colore delle divise fosse un modo per distinguere le varie professionalità e in seguito a ciò, indirizzare famigliari e visitatori per eventuali richieste o informazioni. Puntando sulla nostra filosofia, che vede l'anziano al centro di tutto, ci siamo accorti però che tale metodologia collideva con il concetto precedentemente esposto ed abbiamo notato

che anche gli stessi anziani non individuavano o si rivolgevano al personale in base al colore ma semplicemente tenevano conto degli aspetti relazionali che normalmente utilizziamo nella vita di tutti i giorni. Allora abbiamo capito ad esempio che l'infermiere non era solo la "figura verde" a cui rivolgerli, ma quella persona aveva per l'anziano un volto, una modalità relazionale particolarmente apprezzata, una fiducia maggiormente riposta etc... ed era solito svolgere con lui certe attività.

Da qui è emersa l'idea di creare delle nuove divise che assomigliassero ad un abbigliamento personale piuttosto che professionale. Dal mese di ottobre 2014, l'asp Martelli ha introdotto questo nuovo vestiario in modo che le professioni non siano riconosciute più attraverso un colore ma individuando la persona stessa: ciascun operatore ha a disposizione una scelta fra 4 magliette di colore diversi che evidenziano il ruolo con una scritta sulla schiena.

Inizialmente non è stato facile perché vi era il timore che potesse insorgere uno smarrimento da parte degli anziani ma con nostra grande soddisfazione, abbiamo potuto constatare che questi non ti cercano per il colore che porti ma semplicemente

per quello che fai, per quello che trasmetti e per quello che sai dare loro ogni giorno. Il cambiamento alcune volte intimorisce, fa paura e ti porta ad irrigidirti ma se sei capace di vedere oltre, tutto ciò si tramuta in uno splendido vento di novità.



---

**Dunque benvenuto...**

**al nuovo abbigliamento dello STAFF Martelli!!!!**

# Ricordi Ritrovati



## La Fabbrica di Shampoo

di Bisuschi Giuliano e Failli Simone

In pochi sanno che all'ASP Martelli, quando ancora si chiamava Casa di Riposo Lodovico Martelli, si era creata una piccola fabbrica per la produzione di shampoo e di cosmetici di alta qualità.

Forse sarebbe più corretto dire che la fabbrica era pronta e con i primi campioni dei cosmetici già prodotti, ma si dovette interrompere la produzione perché l'anziano residente che ebbe l'idea di creare l'"attività" venne a mancare improvvisamente, la persona di cui stiamo narrando era Eugenio Centini.

Ma andiamo per ordine. Eugenio Centini, era nato a Figline il 29 Maggio 1928, passò l'infanzia a Figline, tranne durante la Guerra, periodo in cui rimasto orfano di padre, si trasferì a Rocca Ricciarda un piccolo Paese facente parte delle frazioni montagne di Loro Ciuffenna,

ritenuto posto più sicuro e protetto.

Si trovò a vivere presso la Casa di Riposo, in seguito all'amputazione della gamba destra, essendo rimasto solo ed affetto da poliomelite, preferì abitare a Casa Martelli, dove poteva trovare maggior assistenza e cura. Erano gli anni 70 ed in quel periodo il "Martelli" era gestito dalle Suore, come presidente c'era Piero Cioni e il direttore amministrativo era Lando Pecorini.

Eugenio aveva fatto degli studi di chimica nel periodo in cui lavorava alla Pirelli di Figline valdarno, dove lavorava in ufficio; proprio questa formazione informale gli permise di poter realizzare il laboratorio/fabbrica che vide la luce nel 1984.

Dalla metà degli anni '70 la Casa di Riposo era frequentata

da un'altra figura che in questa storia ricopre un ruolo molto importante, un ragazzo 25enne che, ancora oggi si chiede come sia potuto succedere, venne attratto dal "mondo" che esisteva al di là del muro di cinta e del cancello arrugginito di Via della Resistenza 99, si tratta di Giuliano Bisuschi.

Anch' egli figlinese, aveva gravitato nel mondo delle associazioni e delle prime cooperative sociali, molto impegnato politicamente e soprattutto affascinato e predisposto alle attività di volontariato sociale. Il vero volontariato, quello che "faceva sporcare le mani e ti catturava 24 ore al giorno". Giuliano diventa dipendente della Misericordia di Figline Valdarno, ma allo stesso tempo continua, nei... "momenti liberi" ad occuparsi degli anziani della casa di Riposo.



Nel 1984 circa Eugenio propone l'idea di realizzare la fabbrica di cosmetici all'amico, Giuliano Bisuschi. Come tutti i giorni, Giuliano andò a trovare Eugenio nella sua camera del terzo Piano, che orientativamente si trovava nell'attuale camera 303 (la struttura è stata notevolmente modificata) il quale manifestò la voglia di impegnare il tempo, le risorse e le idee in qualcosa di produttivo e utile per se stesso e gli altri residenti nella Casa di Riposo. Nacque così l'idea di produrre cosmetici e shampoo.

La prima cosa, cui i due pionieri reputarono indispensabile, fu quella di individuare uno spazio per poter "lavorare". A tal proposito venne deciso di occupare una delle stanze adibite a ripostiglio, magazzino, e deposito attrezzi che erano "appoggiate" al muro di cinta a destra guardando il corpo centrale dello stabile.

Con l'impegno fisico e materiale di Giuliano e con la

supervisione di Eugenio, fu velocemente ristrutturata a regola d'arte la stanza-fabbrica- che venne dotata dei più avanzati impianti elettrici e di sicurezza dell'epoca, grazie anche all'intervento di Arnetoli Maurizio (elettricista) che, dopo lavoro, si occupò delle realizzazioni elettriche (impianto a norma, filo terra, allarme, luce d'emergenza, prese e salvavita). La Fabbrica fu resa fruibile a Eugenio, che sulla sedia a rotelle aveva tutto a portata di mano e tutelato con impianto di allarme nel caso avesse avuto bisogno di assistenza. Fu curato anche l'arredo e la disposizione di attrezzature quali le resistenze per riscaldare gli alambicchi, le centrifughe e gli armadi per lo stoccaggio delle materie prime.

Una volta realizzato lo spazio, per far produrre la "fabbrica" erano necessarie le materie prime. Grazie all'intervento del segretario comunale, che mise in contatto le farmacisti della Farmacia Comunale con Eugenio, quest'ultimo poté instaurare rapporti con

Aziende Chimico-Farmaceutiche milanesi, che gli procuravano: essenze, oli essenziali e concentrati.

In quel periodo iniziò anche la produzione di piante e fiori per creare essenze nell'orto della Casa di Riposo adiacente la fabbrica.

Alla produzione, diluizione e creazione di miscugli si occupava direttamente Eugenio, con l'aiuto di Angiolo Cherici, uomo tutt'altro che residente nella casa di riposo. La parte amministrativa, veniva gestita sempre da Eugenio, con il supporto di Giuliano Bisuschi, che si occupava delle commissioni esterne e dei pagamenti.

I primi prodotti furono messi nelle bottigliette dei succhi di frutta "passati al vapore" dall'amica Rosanna, che lavorava all'antico Bar Fabbrini di corso Mazzini a Figline; che così facendo, dette il proprio contributo alla realizzazione del progetto.

Eugenio era solito lavorare dalla mattina alla sera, quando le condizioni di salute glielo permettevano, alternando momenti di lettura e scrittura di cui era molto appassionato. Infatti Centini Eugenio era anche noto al mondo culturale della zona del Valdarno, collaborando alla realizzazione di Articoli sui quotidiani e alla creazione di poesie che poi sono state raccolte in un libro nel Maggio del 1988 dopo la morte avvenuta il 18 Gennaio 1988.

Eugenio lavorò anche alla realizzazione delle etichette, create su carta e stampate con macchina da scrivere. Fatta la matrice si avvale del lavoro di una Tipografia Figlinese. Creò il nome: "Alba Erba" e il logo dei prodotti con la dicitura: "Eugenio Centini e Casa di Riposo L. Martelli". Sull'etichetta c'era anche il numero di telefono della Stanza dove alloggiava Eugenio al terzo piano di Casa Martelli.

Dopo un periodo di sperimentazione e confronto con le Farmaciste del paese, Eugenio aveva iniziato a prendere contatti per la commercializzazione dei prodotti con alcune Erboristerie della provincia di Firenze.

Alcuni campioni erano già stati donati a parenti ed amici che adoperandoli avevano notato la loro efficacia. Anche all'interno della casa di riposo venivano usati i prodotti Alba Erba.

Episodio importante è anche l'incontro che Eugenio ebbe con la Console Generale degli stati Uniti d'America in Italia, Diane Dillard, che nel Dicembre 1986 partecipò ad una serata evento organizzata dagli Anziani della Casa di Riposo L. Martelli e dai ragazzi della comunità Podere Pilano di Reggello (ragazzi con problemi psico-sociali) che organizzarono un concerto di musica rinascimentale e barocca nel Ridotto del teatro Garibaldi. Approfittando della presenza della Console, questa fu invitata alla Casa di Riposo e Eugenio Centini, le donò i prodotti della Fabbrica. Dopo questo incontro, tra i due, si instaurò un rapporto di amicizia e stima reciproca che

vide lo scambio di alcune lettere; in una di queste, la Console richiedeva ad Eugenio l'invio di altri prodotti Alba Erba della Casa Di riposo Martelli.

Purtroppo la fabbrica non riuscì ad entrare in produzione a pieno regime, come il suo fondatore ed i fedeli aiutanti sognavano. Eugenio morì improvvisamente nel Gennaio del 1988 durante un ricovero presso l'Ospedale Serristori e con lui l'intero progetto della Fabbrica di Shampoo. I suoi collaboratori, gli anziani e l'amico Giuliano non poterono continuare a produrre perché Eugenio non lasciava traccia scritta degli ingredienti e delle dosi che usava, rimasero centinaia di litri di prodotti ancora da confezionare, di cui però, non si conosceva il giusto trattamento e decantazione. Per questo, nonostante aver interpellato anche persone competenti farmacisti, non si

poté imbottigliare con etichetta certa la produzione rimasta.

Rimane forte il ricordo di questa esperienza unica, nell'amico di Eugenio, Giuliano. Il caro amico di Eugenio ci ha voluto regalare questa testimonianza, oltre ad alcuni prodotti di 30 anni fa. Alcune operatrici si ricordano ancora di quel periodo, ricordano con tanta nostalgia di quel progetto e di Eugenio, che dette un grande contributo a far sì che, la Casa di Riposo L. Martelli, già trent'anni fa fosse aperta ad esperienze futuristiche. Eugenio Centini in quel periodo era fulcro di molte attività di volontariato e riusciva ad attirare a se e alla vita solidale molti giovani del Valdarno; i quali con piacere stavano per ore ad ascoltare i racconti e le prospettive future che Eugenio riusciva a trasmettere.





Soluzioni Informatiche avanzate  
si uniscono a Consulenza e Formazione  
per fornire gli strumenti adeguati  
adattandosi alle esclusive esigenze e

## GESTIRE LA TUA STRUTTURA SARÀ UN GIOCO DA RAGAZZI,



semplificare per crescere ...  
ecco perché affiancarsi a CBA GROUP



Software, consulenza e servizi alla persona

scopri come su [www.cba.it](http://www.cba.it)

Viale Trento, 56 - 38068 Rovereto (TN)  
Tel. 0464 491600 - Fax 0464 412299 - [info@cba.it](mailto:info@cba.it)

# Ragù di carne



## Ricette Tipiche Toscane

di Piccini Giuliano

*L'occasione di scrivere un articolo sul nostro giornalino "Dettagli", mi ha fatto venire in mente un signore che come lavoro ha fatto il cuoco, allora una mattina gli ho proposto di scrivermi una ricetta di qualche alimento che gli piaceva cucinare particolarmente e che gli veniva bene. Mi ha chiesto se preferivo una ricetta da pizzeria o da ristorante, gli ho chiesto una ricetta più impegnativa da un punto di vista culinario e lui mi ha detto che gli veniva molto bene il ragù di carne e quindi abbiamo deciso per questo, la ricetta l'avrebbe scritta direttamente lui. Non ho finito di proporglielo che dopo un'ora arriva con la ricetta scritta, naturalmente per renderla più leggibile l'ho riscritta io. Sono rimasta molto colpita dall'interesse che aveva nel parlare del suo vecchio mestiere e probabilmente potrebbe essere un input per fare un libretto con le sue ricette e relative foto o addirittura un calendario*

Dopo la rosolatura della carne mettere un bicchiere di vino rosso, o un bicchiere di brodo che si deve preparare anche per metterlo nel sugo perché deve bollire almeno 3 ore e dopo mettere il battuto di odori

Per preparare il pomodoro da mettere nel sugo preparare un tegame con olio, peperoncino, prezzemolo e pomodoro e dopo viene passato il tutto.

### Ingredienti

- Carne macinata
- Olio d'oliva
- 2 Cipolle dorate e 2 rosse
- Sedano
- Carote
- Prezzemolo
- Basilico



# APPUNTAMENTI E INFORMAZIONI



## Gli eventi DI NATALE

giovedì 3 dicembre 2015

2 eventi per tornare  
**RAGAZZI...**

*Casa Argia - Casa Martelli*  
**(MATTINA)**

incontro con i bambini della  
classe V sez A e B di San Biagio

*Casa Argia (POMERIGGIO)*

Uscita all'Oca Golosa

Una merenda alla cioccolateria  
gustando una tazza di cioccolata  
calda

venerdì 4 dicembre 2015

*Casa Argia, dalle ore 15.00*

**Festa di Natale AVO - AUSER**

Si esibirà la scuola musicale  
"Schumann" del teatro Garibaldi

mercoledì 9 dicembre 2015

*Casa Martelli, dalle ore 15.00*

**Uscita alla COOP**

Andiamo a fare shopping...

venerdì 11 dicembre 2015

*Casa Martelli, dalle ore 15.00*

**Festa di Natale AVO -  
AUSER**

Si esibirà la scuola musicale  
"Schumann" del teatro Garibaldi

lunedì 14 dicembre 2015

*Casa Argia, dalle ore 15.30*

**Auguri di Natale nucleo Filo  
d'Arianna**

martedì 15 dicembre 2015

*Casa Martelli, dalle ore 15.30*

**Auguri di Natale nucleo  
Rugiada**

mercoledì 16 dicembre 2015

*dalle ore 15.00*

**Tombolone Natalizio**

A cura della Misericordia di  
Figline

giovedì 17 dicembre 2015

*Casa Argia, dalle ore 17.00*

**mostra fotografica Islanda:**

**un viaggio nella terra del  
ghiaccio e del fuoco**

Franco Mazza in collaborazione  
con il Circolo Fotografico Arno...

*Casa Argia, dalle ore 18.00*

**Apericena**

I familiari avranno l'occasione di  
festeggiare il Natale  
con i loro cari e con il personale

venerdì 18 dicembre 2015

*Casa Martelli, (MATTINA)*

**Incontro con i bambini**  
avremo ospite la scuola Serristori  
di Matassino

*Casa Martelli, dalle ore 18.00*

**Apericena**

I familiari avranno l'occasione di  
festeggiare il S. Natale  
con i loro cari e con il personale

sabato 19 dicembre 2015

**Una giornata speciale**

*Casa Martelli, dalle ore 15.00*

**Concerto Gospel**

*Casa Martelli, dalle ore 16.15*

**Mostra di pittura**

"Copie d'Autore" di Pietro Degli  
Innocenti

*Casa Martelli, dalle ore 15.30*

**Auguri di Natale nucleo  
Arcobaleno**

martedì 22 dicembre 2015

*Casa Martelli, dalle ore 19.30*

**Cena di NATALE**

Il personale cenerà con i  
residenti per festeggiare

mercoledì 23 dicembre 2015

*Casa Argia, dalle ore 12.30*

**Pranzo di NATALE**

Il personale pranzerà con i  
residenti per festeggiare

giovedì 24 dicembre 2015

*Casa Martelli, dalle ore 21.00*

**Messa di NATALE**

aperta a tutta la cittadinanza

# Momenti della nostra storia



di Puliti Andrea

Sono "approdato" a casa Martelli verso meta' settembre 2014 (le motivazioni del perchè sono ininfluenti). Certamente avevo sentito parlare delle case di riposo per anziani autosufficienti e non (ora ASP e RSA), ma un conto è sentirne parlare e un conto è calarcisi nella sua realtà più viva e cruda. Non mi aspettavo che mi sarei confrontato con donne e uomini di diverse estrazioni culturali e con così variegata (spesso assai tristi e sconvolgenti) esperienze di vita. Dopo i primi giorni passati a cercare di capire come avrei fatto a relazionarmi con almeno qualcuno di loro (ho avuto paura che io non ce l'avrei fatta o che magari fossi in un certo qual modo non accettato, perchè ero più giovane della maggior parte di essi e anche perchè, nonostante abbia alcuni problemi di salute ma non certo comparabili ai problemi che queste persone anziane devono affrontare giornalmente, piano piano, con una certa "prudenza" ho cominciato ad avvicinarmi ad alcuni di loro (primo fra tutti il mio compagno di tavola che in seguito sarebbe diventato anche mio compagno di camera). Sono rimasto particolarmente colpito da come mi hanno accolto e dai racconti fattimi sulle loro vite, vite spesso segnate da avvenimenti assai

tristi e anche devastanti, pur tuttavia sopportati con rassegnazione, come se fossero stati degli eventi fatali ai quali è impossibile sfuggire. Ho conosciuto persone di una dolcezza incredibile con tanta voglia di colloquiare senza remore ne' titubanze, pronte anche ad ascoltare le mie esperienze e a darmi consigli come dei genitori

(o nonni), tutte cose che anche alla mia età di 63 anni sono importanti da interiorizzare. E comunque sia non è poi che io sia tanto diverso da molti di loro, ho trovato in molti una serenità e una voglia di vivere che spesso io non ho. Fiore all'occhiello della casa è la super-nonnina che ha compiuto 103 anni !!!! E' più che invidiabile per come sia autonoma, ragioni al 100%, insomma sembra veramente che abbia 40 anni meno di me!!! Comunque un grande apprezzamento e un non quantificabile GRAZIE a tutto lo staff del Martelli: a partire dal Presidente, e il Direttore che con le sue idee innovative si adopera affinché la situazione della casa non sia statica ma bensì dinamica per far sì che i suoi ospiti possano partecipare ad eventi estremamente interessanti, e grazie alla disponibilità dei responsabili della reception, agli infermieri che ci seguono più che attentamente nelle nostre esigenze sanitarie, alle persone addette alla pulizia dei locali della struttura, che ci fanno trovare sempre più che pulito e in ordine l'ambiente, grazie alle donne della lavanderia, che si preoccupano di farci trovare sempre i nostri "panni" ben lavati e stirati velocemente, alle nostre parrucchiere che fanno sembrare delle fatine le nostre nonnine, alle

signore che ci preparano buoni e variati pranzi e cene, sempre attente alle richieste di tutti coloro che necessitano di diete particolari, grazie ai responsabili della palestra, validissimi consiglieri e aiuto per le persone che hanno da riabilitarsi fisicamente, ai nostri volontari giovanissimi che mettono una grandissima parte del loro tempo nell'accudire sotto tanti punti vista, tutti noi. Non voglio dimenticare il nostro grande unico animatore (anche perchè oltre ad essere unico è "uno") e si inventa sempre qualcosa di diverso per far passare il tempo e coinvolgere in varie attività noi ospiti. Un grande grazie alle nostre psicologhe che sono pronte ad accoglierci nei momenti bui, tristi, dandoci sempre una motivazione a pensare positivo. E "last but not least" un GRAZIE particolare agli operatori che, pur essendo giovani, hanno scelto questo lavoro che definirei piuttosto una missione umanitaria, sempre sorridenti anche nei momenti più critici, che non si tirano MAI indietro, lasciando a casa i loro problemi quotidiani e le loro famiglie, durante il periodo in cui sono impegnati nella struttura. E se per caso ho dimenticato qualcuno, perdonatemi, anche io comincio a perdere colpi con la memoria. GRAZIE a tutti voi per quello che fate per "i nonnini", è difficile trovare altre parole per descrivere il vostro lavoro. Casa MARTELLI è un punto fermo e un valido e serio riferimento non solo per Figline ma per tutto il Valdarno, con rapporti consolidati con altre strutture similari presenti in altre regioni d'Italia (e chissà che un giorno questi rapporti non si estendano anche fuori dai confini della nostra nazione. Non mi resta che concludere con un semplice ma sincero "W GLI ANZIANI" e "W CASA MARTELLI"!!!!

# La bottega di Vaggio

di Valerio Donati

*La Bottega di Vaggio, fondata da Valerio Donati, unisce un gruppo di amici che si sono proposti di ricreare nel nostro territorio qualcosa delle antiche Botteghe d'Arte dei nostri antenati.*

*Pur essendo le personalità artistiche che la compongono piuttosto eterogenee, per esperienza, gusto e provenienza, negli amici della Bottega qualcosa di comune, dopo tutti questi sabati che da anni passiamo insieme, è rimasto.*

*L'amicizia, l'entusiasmo per le tecniche antiche e per la sperimentazione nuova, l'amore per lo studio degli oggetti pittorici semplici e utili, lo studio del paesaggio e della figura umana hanno contribuito in qualche modo ad amalgamarsi.*

*Forse è più giusto che sia chi guarda i lavori che esponiamo a riconoscerci una certa "aria di famiglia" se cioè vi si rinvenga uno stile "Bottega di Vaggio". Ci piacerebbe che si percepisse comunque che stiamo cercando, in questo momento storico che tutto sembra travolgere, un senso estetico per ricominciare a tramandare le esperienze dei nostri antenati. La speranza di un seme per le generazioni nuove.*

*La bottega di Vaggio, si trova presso Reggello (Firenze), nasce circa vent'anni fa come cenacolo di pittori professionisti e dilettanti per iniziativa di Valerio Donati. L'ambizione sin dall'inizio fu quella di celebrare l'antica gloriosa tradizione delle Botteghe d'Arte della Firenze rinascimentale. Lo scopo pratico è quello di studiare e tenere vive le tecniche pittoriche dei secoli passati.*



*In quest'ambito si praticano tutte le principali tecniche pittoriche tradizionali, ricercando una fedele prassi esecutiva, sia nella scelta di materiali che degli strumenti, e sia nei metodi di realizzazione delle opere.*

*Siamo consapevoli che le tecniche tradizionali, trascurate in seguito all'avvento dei dispositivi di digitalizzazione e computer art, stiano vivendo un concreto pericolo di definitiva scomparsa. Il gruppo della Bottega comunque non demonizza affatto l'informatizzazione e la digitalizzazione, riconoscendo invece a questi metodi la possibilità di recuperare e potenziare la prassi della sapienza e dell'arte manuale antica.*

*La scelta consapevole della Bottega è di tenersi a distanza da alcune estetiche mainstream contemporanee e di ricercare invece ritmi e vibrazioni proprie. Questo aspetto veniva annotato già vent'anni fa' dal poeta Peter Russell, che fu affettuoso amico del nostro cenacolo fino alla fine.*

# ALLESTIMENTI FOCACCIA

## NUOVO FIAT DOBLÒ WAV



EUROPEAN TYPE APPROVAL



Jeep

**FOCACCIA** GRUPPO  
Soluzioni di Mobilità / Divisione Veicoli Accessibili

DIRETTORE EDITORIALE

Daniele Raspini

DIRETTORE RESPONSABILE

Patrizia Centi

CAPO REDATTORE

Sara Bracchini

COLLABORATORI:

Simone Failli

Milena Maddii

Valentina Passerini

Romina Criscuolo

GRAFICA:

SESAMO COMUNICAZIONE VISIVA

Via del Cesto, 81 - Figline Valdarno

Hanno collaborato a questo numero:

Giuliano Bisuschi

Simone Cellai

Valerio Donati

Cristian Laurini

Andrea Lumachi

Andrea Mintean

Giulia Mugnai

Giuliano Piccini


Andrea Pulliti


Associazione ValdarnoInBici


Gruppo Enjoy

DOVE SIAMO

Siamo a Figline Valdarno vicino al centro cittadino, in Via della Resistenza 99. La struttura è facilmente raggiungibile sia con mezzi pubblici che privati.

 - in treno, la stazione dista 15 minuti a piedi ed è collegata dalla linea ferroviaria Firenze ed Arezzo con treni a tutte le ore.

 - in bus/pulman, con fermata sulla strada Statale 69 Firenze/Arezzo che dista 5 minuti a piedi dalla Residenza;

 - in auto con uscita Incisa Valdarno (autostrada del Sole A1). Si prosegue seguendo le indicazioni per Figline Valdarno. Il Martelli si trova nei pressi dell'Ospedale.

Presso la sede centrale si trovano gli uffici amministrativi e l'accettazione.

Alla A.S.P. Martelli fanno inoltre capo altre due strutture che operano nel campo dell'assistenza agli anziani: la Casa "dell'Argia" e il Centro Diurno "Il Papavero", che distano solo 200 mt dalla sede centrale.



● A.S.P. Centro Residenziale Martelli  
Via della Resistenza, 99 - 50063 Figline Valdarno (FI)  
Tel. 055 951097 - Fax 055 9152985  
info@aspmartelli.it - www.aspmartelli.it

● Casa "dell'Argia" e Centro Diurno "Il Papavero"  
Via San Romolo n. 1 - 50063 Figline Valdarno (FI)  
Tel. 055 9156217 - Fax 055 9152950

E CON LA COLLABORAZIONE DI..



IL PIACERE DELLA PASUSA

l'espresso del bar... a casa tua !!



**Termoidraulica**  
di ROMOLI MASSIMO e C. s.a.s.

il comfort delle energie rinnovabili

**MARSILI FILIPPO**  
IMPIANTI ELETTRICI

Via A. Manzoni, 22 - VAGGIO  
50066 Reggello (Firenze)  
Tel./Fax 055 8656758 - Cell. 340 2229019  
e-mail: marsili.filippo@viggio.it  
Pec: NA 0559140045  
Cod. Fisc. MRS FPP 78017 09832



# Linea IgieneTENA.



## Un'attenzione speciale per una pelle speciale.

Sviluppati per soddisfare tutte le possibili esigenze legate agli effetti collaterali del trattamento dell'incontinenza e finalizzati a trattare la pelle sottoposta ad elevato stress a causa dei continui lavaggi, i prodotti della Linea Igiene TENA garantiscono la massima igiene ed un consistente risparmio economico.

[www.TENA.it](http://www.TENA.it)

